



PROVVEDIMENTO DI INDIZIONE
AFFIDAMENTO DIRETTO
PER ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO
FUNZIONALI ALL'EVOLUZIONE DEL CSI INNOVATION CENTER
(AD16_11_SP)

PREMESSE

Viste le motivazioni di cui all'Allegato 1 "Motivazioni dell'approvvigionamento", ai sensi dei principi del "Regolamento per l'acquisto in economia di forniture di beni e servizi" del CSI-Piemonte e del D. Lgs. 50/2016 (cd. Codice dei Contratti), si rende necessario procedere all'acquisizione di attività di ricerca e sviluppo funzionali all'evoluzione del CSI Innovation Center per l'anno 2016 dall'Istituto Superiore Mario Boella.

PROSPETTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'APPALTO

Il prospetto economico complessivo degli oneri necessari per l'acquisizione del servizio in oggetto, individua le seguenti voci:

A) Importo servizi oggetto d'appalto

A1	Importo a base di gara per attività di ricerca e sviluppo funzionali all'evoluzione del CSI Innovation Center	Euro 78.000,00
	Totale A	Euro 78.000,00

B) Importo per oneri per la sicurezza da interferenza non soggetti a ribasso

B1	Oneri per la sicurezza da interferenza	Euro 0,00
	Totale B	Euro 0,00

	Totale A + B	Euro 78.000,00
--	---------------------	-----------------------

C) Somme a disposizione dell'Amministrazione

C1	Spese per contributo ANAC (<i>Autorità Nazionale Anticorruzione Vigilanza Contratti Pubblici</i>)	Euro 30,00
	IVA ed eventuali altre imposte:	
C2	IVA (al 22%) di A)	Euro 17.160,00
C3	IVA (al 22%) di B)	Euro 0,00
	Totale C	Euro 17.190,00

	Totale A + B + C	Euro 95.190,00
--	-------------------------	-----------------------

Il valore dell'appalto, ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. 50/2016, comprensivo degli oneri per la sicurezza da interferenza non soggetti a ribasso, è pari a Euro 78.000,00 (oltre oneri di legge e spese per contributo ANAC), salvo eventuali maggiori oneri derivanti da rischi da interferenza come definiti preliminarmente alla stipula del Contratto.

DURATA

Le attività di ricerca e sviluppo funzionali all'evoluzione del CSI Innovation Center dovranno essere erogate nel periodo dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016.

TIPOLOGIA DI PROCEDURA

Le attività oggetto dell'appalto, come sopra sinteticamente riportate, in analogia allo scorso anno, risultano rientrare nella categoria di servizi di ricerca e sviluppo per i quali - ai sensi dell'art. 158 del D. Lgs. 50/2016 (rif. "CPV 73000000-2 - Servizi di ricerca e sviluppo nonché servizi di consulenza affini") - le suddette attività si tradurranno in un vantaggio diretto non solo per il CSI-Piemonte e gli Enti Consorziati, ma per il medesimo Centro di Ricerca nonché per le imprese del territorio.

Inoltre, in considerazione della natura dell'attività oggetto del presente affidamento, tenuto anche conto della qualità tecnica della prestazione erogata nel corso del precedente rapporto contrattuale, trovano applicazione i principi di cui all'art. 63, comma 2, lett. b), punto 2), del D. Lgs. 50/2016, in considerazione dell'assenza di soluzioni alternative ragionevoli e del fatto che l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri d'appalto, si richiede quindi di procedere con l'affidamento diretto all'Istituto Superiore Mario Boella.

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Visto il Provvedimento di nomina assunto dal Direttore Generale il 31 marzo 2016 - in esecuzione della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2016 - con cui veniva individuato Paola Tavella quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per la Direzione Governo Servizi e Soluzioni per le procedure di gara afferenti alla propria Direzione, si conferma tale nomina per la presente procedura.

Considerato quanto sopra descritto, il Direttore Generale:

- autorizza, ai sensi della normativa vigente in materia, la procedura di affidamento diretto per l'acquisizione delle attività di ricerca e sviluppo funzionali all'evoluzione del CSI Innovation Center per l'anno 2016 all'Istituto Superiore Mario Boella, per un importo a base d'asta pari a Euro 78.000,00 (settantottomila/00) (oltre oneri di legge e spese per contributo ANAC).

Gli oneri per la sicurezza da interferenza non soggetti a ribasso sono pari a Euro zero (oltre oneri di legge), salvo maggiori oneri derivanti da rischi da interferenza come definiti preliminarmente alla stipula del Contratto;

- approva il prospetto economico complessivo degli oneri necessari per l'appalto in oggetto;
- approva la documentazione della procedura: Capitolato Speciale d'Appalto – Norme Tecniche e Norme Generali.



Si allega:

- Motivazioni dell'Approvvigionamento della Direzione Governo Servizi e Soluzioni Infrastrutturali e della Direzione Amministrazione e Approvvigionamenti (Allegato 1)
- Capitolato Speciale d'Appalto – Norme Tecniche e Norme Generali (Allegato 2)

Torino, 20.06.2016

Il Direttore Generale

FIRMATO IN ORIGINALE

(Ferruccio Ferranti)

MOTIVAZIONI DELL'APPROVVIGIONAMENTO**AFFIDAMENTO DIRETTO
PER L'ACQUISIZIONE DI ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO FUNZIONALI
ALL'EVOLUZIONE DEL CSI INNOVATION CENTER**

(Riferimento RdA n.ro 2015001353)

Motivazione della richiesta e contesto in cui si inserisce la fornitura

Il CSI-Piemonte (di seguito anche "CSI"), in linea con le indicazioni fornite dall'Unione Europea (si veda la Strategia "Europa 2020"), nonché a livello nazionale (si veda l'Agenda Digitale Italiana) e piemontese (si vedano il Piano pluriennale per la competitività 2011-2015, nonché le Linee generali d'intervento in materia di ricerca e innovazione adottate da Regione Piemonte rispettivamente con DGR 8-964 del 10 novembre 2010 e con DGR 134-37930 del 4 ottobre 2011), si è dotato di un Piano per indirizzare ed ottimizzare le risorse nelle attività di Ricerca e Sviluppo (di seguito anche "Piano") del medesimo. Ciò con l'obiettivo specifico di garantire, nel breve periodo, una maggiore efficienza sia sotto il profilo economico sia sotto il profilo funzionale dei servizi e delle attività di cui beneficiano in prima battuta le Pubbliche Amministrazioni piemontesi e che vedono come beneficiario ultimo i cittadini e le imprese.

Tale Piano costituisce parte integrante del Piano di Attività 2016 del CSI-Piemonte, presentato al Comitato Tecnico Scientifico del Consorzio (di seguito anche "CTS") nella riunione plenaria del 2 dicembre 2015 e approvato dall'Assemblea consortile il 26 gennaio 2016.

Le linee guida del Piano di Ricerca e Sviluppo del CSI-Piemonte per il 2016 sono inoltre state presentate al CTS nella riunione del 10 dicembre 2015, unitamente alla proposta di dare continuità all'utilizzo delle metodologie riconosciute a livello internazionale degli Innovation Center, laboratori di ricerca e innovazione che fungono da punto di aggregazione per favorire la Cross Fertilization (contaminazione delle idee) e l'Open Innovation e che supportano le amministrazioni pubbliche locali nell'innovazione di processi e servizi.

Il CTS ha espresso vivo interesse per le linee guida illustrate, manifestando un generale apprezzamento anche per i modelli di cooperazione individuati dal CSI-Piemonte per lo sviluppo di progetti di Ricerca e Sviluppo (di seguito anche "R&S") e si è inoltre dimostrato interessato a collaborare con il CSI-Piemonte, in particolare attraverso la partecipazione diretta degli Atenei consorziati per dare continuità all'Innovation Center, costituito nel luglio del 2015, al fine di permettere una maggiore organicità e focalizzazione nel perseguire i fondi comunitari destinati a ricerca e innovazione.

Le linee guida del Piano identificano 6 filoni strategici su cui concentrare le attività (Sicurezza ICT, Cultura e competenze digitali, Salute, Energia, Ambiente e Territorio, Smart Data Platform) e propongono la cooperazione con il territorio,

in particolare con gli Enti di Ricerca e Innovazione piemontesi, al fine di rendere maggiormente efficaci tali attività.

Fra le attività sottese dal Piano particolare importanza rivestono i temi del Cloud Computing e l'Internet of Things (IoT), tecnologie abilitanti e apportatrici di sviluppo imprenditoriale del territorio stesso e fonte di maggiore efficacia ed economia dell'azione dell'Amministrazione Pubblica.

In particolare, le attività legate all'Internet of Things (IoT) sono uno degli assi su cui si basa lo sviluppo della competitività del comparto ICT della Regione Piemonte, così come risulta dai Programmi Operativi Regionali della nuova programmazione 2014-2020.

Al fine di rendere ulteriormente efficace l'azione di ricerca e innovazione, il Consorzio con il Piano di Ricerca e Sviluppo conferma l'utilizzo di metodologie riconosciute a livello internazionale in quanto le stesse favoriscono una maggiore integrazione con il territorio in modo da trarre vantaggio dalla collaborazione sinergica, dal mutuo trasferimento di conoscenza e dall'ottimizzazione delle risorse.

All'interno di "Horizon 2020" - il più importante programma di ricerca finora varato dall'Unione Europea che si prefigge di rafforzare il posizionamento internazionale dell'Europa nel settore della ricerca e dell'innovazione, stimolando gli investimenti in crescita e occupazione e fornendo risposte alle grandi sfide sociali - le modalità di finanziamento prevedono esplicitamente il finanziamento di clusters quali ad esempio KICs (Knowledge Innovation Communities). La missione dei KICs è di stimolare la crescita economica sostenibile e la competitività in Europa attraverso la promozione di progetti di innovazione. Essi sono costituiti da raggruppamenti integrati fra partners pubblici e privati che mirano all'eccellenza nell'ambito di istruzione, tecnologia, ricerca, imprenditorialità, con l'obiettivo di trasformare conoscenze, idee e tecnologie, in nuovi prodotti, servizi e modelli di business nei diversi settori di riferimento.

Il Consorzio intende pertanto dare continuità, oltre che per i motivi sopra esposti, anche in considerazione delle indicazioni fornite dall'Unione Europea, dal Governo Italiano e della Regione Piemonte, all'utilizzo delle metodologie condivise a livello internazionale dell'Innovation Center e dell'Open Innovation che supportano le Amministrazioni pubbliche locali nell'innovazione di processi e servizi. Tali metodologie verranno utilizzate in modo congiunto e sinergico al fine di favorire anche un rapido ed efficace trasferimento dei risultati delle attività di laboratorio sul territorio.

Le metodologie summenzionate sono anche uno degli strumenti di punta per rilanciare l'economia regionale previsto dalla Regione Piemonte nei recenti "Piano pluriennale per la competitività 2011-2015", approvato con D.G.R. n. 8-964 del 10 novembre 2010 e "Linee generali di intervento in materia di ricerca e innovazione" (L.R. n. 4/2006, art.4), approvate con D.G.R. n. 134-37930 del 4 ottobre 2011.

Da tali atti formali emerge chiaramente, in linea col contesto sopra delineato, lo scopo di promuovere l'innovazione, l'impresa e lo sviluppo nel territorio piemontese mediante interventi di ampio respiro, nonché come la realizzazione delle strategie per la competitività sia necessariamente condizionata al rafforzamento o alla creazione di una serie di infrastrutture di sistema, quali a



titolo esemplificativo e non esaustivo, lo sviluppo e l'evoluzione di piattaforme tecnologiche e del trasferimento tecnologico (Piano pluriennale per la competitività 2011-2015).

Sempre da tali atti emerge il ruolo attivo nella realizzazione del Piano delle partecipate della Regione Piemonte, tra cui il CSI-Piemonte.

A ottobre 2015 è stato costituito presso l'Istituto Superiore Mario Boella di Torino il CSI Innovation Center. Tra le sue finalità l'aumento dell'efficienza e la riduzione dei costi dei servizi delle amministrazioni locali, oltre alla definizione di servizi innovativi e nuovi modelli organizzativi ispirati da criteri di sostenibilità economica, ambientale e sociale, cui si intende per quanto sopra espresso, dare continuità anche per il 2016.

L'individuazione dell'Istituto Superiore Mario Boella è altresì supportata dalle seguenti motivazioni:

- l'Istituto Superiore Mario Boella ha progettato e gestito, a partire dall'anno 2010, l'Innovation Center realizzato a Torino presso la sede del Politecnico dalla società Microsoft S.r.l.. Risulta quindi il soggetto più qualificato per la realizzazione del nuovo CSI Innovation Center;
- l'Innovation Center dell'Istituto Superiore Mario Boella quale punto di incontro tra pubblico e privato, è attualmente unico nell'ambito regionale in campo ICT;
- l'Istituto Superiore Mario Boella interagisce in modo sistematico con il mondo accademico, l'industria e la pubblica amministrazione, e, nella creazione e valorizzazione della conoscenza, si colloca in un'area di abilitazione dell'innovazione e potenziamento della competitività, costituendo dunque il soggetto ideale per ospitare un Innovation Center che abbia come obiettivo primario quello della erogazione di servizi pubblici che si avvalgano del trasferimento tecnologico dal mondo della ricerca a quello dell'impresa.

Tutto ciò premesso, per dare seguito a quanto già deliberato nel Piano di Attività 2016, si rende necessario formalizzare per l'anno 2016 il contratto per attività di Ricerca e Sviluppo con l'Istituto Superiore Mario Boella (ISMB) per la gestione del CSI Innovation Center.

Oggetto dell'affidamento

Nel dettaglio, le attività previste per il 2016 sono di seguito elencate:

- Promozione di progetti di Ricerca e Sviluppo con l'obiettivo di consentire l'integrazione di partner pubblici e privati valorizzando la funzione di incubatore della ricerca del CSI Innovation Center;
- Cooperazione rafforzata con il CSI su progetti di ricerca e sviluppo comunitari al fine di costruire proposte che possano portare innovazione all'interno dei servizi offerti dal CSI verso i propri Enti consorziati sulla base degli obiettivi strategici di CSI ed ISMB precedentemente indicati, ovvero: Ambiente e Territorio, Cultura e Turismo, Sanità, Energia e temi più tecnologici (Internet of Things, Mobile application e Mobile eGovernment, Big Data e Open Linked Data, a supporto trasversale delle imprese e della PA);

- Implementazione di meccanismi di condivisione dei risultati della ricerca svolta sulla base delle suddette attività per interfacciarsi sia con le imprese che con la PA, al fine di favorire e migliorare il trasferimento tecnologico dei risultati dei progetti;
- Completamento delle attività relative al progetto "Enercloud+" svolte nel 2015;
- Analisi dei risultati ottenuti nel 2015 ed investigazione su possibili avanzamenti relativi al progetto del Fonometro.

Verifica parametri prezzo-qualità di Convenzioni CONSIP/SCR-Piemonte/Città Metropolitana di Torino e catalogo MEPA

Relativamente alla tipologia di servizio oggetto d'appalto, al fine di adempiere all'obbligo di utilizzo dei parametri prezzo-qualità delle Convenzioni Consip S.p.A. come limite massimo per l'acquisto di beni e servizi comparabili, si è proceduto alla verifica della sussistenza di Convenzioni attive o di Accordi Quadro nei cataloghi di Consip S.p.A. (www.acquistinretepa.it) e della Centrale di Committenza Regionale (SCR-Piemonte S.p.A.), nonché di avvisi relativi alle iniziative del soggetto aggregatore Città Metropolitana di Torino.

Il riscontro, alla data del 20 maggio 2016, è risultato negativo.

Infine, per quanto concerne il canale Consip del "Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA)", dalla consultazione del catalogo pubblicato nel relativo portale (www.acquistinretepa.it), non è risultato presente il servizio oggetto d'appalto.

Disponibilità di spesa prevista per la fornitura oggetto di affidamento

Per il servizio sopra descritto l'importo previsto è di € 78,000,00 (oltre oneri di legge, inclusi oneri di sicurezza da interferenza pari a € zero) ed è finanziato dal budget di Ricerca e Sviluppo del CSI-Piemonte per l'anno 2016.

L'importo a base d'asta deriva dal corrispettivo definito nel contratto in scadenza.

In merito alla congruità del valore economico, sono confermate le valutazioni già espresse in fase di formalizzazione dell'affidamento precedente.

Giustificazione di richiesta affidamento diretto ad unico fornitore

Le attività oggetto dell'appalto, come sopra sinteticamente riportate, in analogia allo scorso anno, risultano rientrare nella categoria di servizi di ricerca e sviluppo per i quali - ai sensi dell'art. 158 del D. Lgs. 50/2016 (rif. "CPV 73000000-2 - Servizi di ricerca e sviluppo nonché servizi di consulenza affini") - le suddette attività si tradurranno in un vantaggio diretto non solo per il CSI-Piemonte e gli Enti Consorziati, ma per il medesimo Centro di Ricerca nonché per le imprese del territorio.

Inoltre, in considerazione della natura dell'attività oggetto del presente affidamento, tenuto anche conto della qualità tecnica della prestazione erogata

nel corso del precedente rapporto contrattuale, trovano applicazione i principi di cui all'art. 63, comma 2, lett. b), punto 2), del D. Lgs. 50/2016, in considerazione dell'assenza di soluzioni alternative ragionevoli e del fatto che l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri d'appalto; si richiede quindi di procedere con l'affidamento diretto all'Istituto Superiore Mario Boella.

Torino, 16 giugno 2016

Direzione Governo Servizi e Soluzioni
Infrastrutturali
(Paola Tavella)

FIRMATO IN ORIGINALE

Direzione Amministrazione e
Approvvigionamenti
(Franco Ferrara)

FIRMATO IN ORIGINALE

